

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Venezia



ALPI CARNICHE

Lago di Volaja e Wolayersehütte

Domenica 24 settembre 2023

Itinerario:	Rif. Tolazzi 1350 m - Rif. Lambertenghi-Romanin 1955 m - Passo di Volaja 1970 m - Lago di Volaja 1951 m - Wolayersehütte 1967 m - rientro per il medesimo itinerario
Difficoltà:	E
Interesse:	Naturalistico, Ambientale, Storico, Paesaggistico
Abbigliamento:	Normale da escursionismo
Tempi di percorrenza:	5.30 h
Altitudine min: 1350 m Altitudine max: 1959 m	
Dislivelli:	Salita + 700m ca. Discesa - 700m ca.
Cartografia essenziale:	ed. Tabacco 1:25000 foglio N°01
Responsabili:	ONC Stefania Giuman - ONCS Paolo Gion
Posto e ora di ritrovo:	Venezia Piazzale Roma ore: 7:00 Mestre Via Torino ore: 7:15
Mezzo di trasporto	Pullman

Escursione

Per raggiungere il punto di partenza, dal centro di Forni Avoltri (Carnia) bisogna imboccare la strada recante le indicazioni per i "rifugi" e per Collina. Dopo circa 9 km di buona strada asfaltata si arriva al grande parcheggio presso il Rifugio Tolazzi (m 1350).

Dal parcheggio imbocchiamo la stradina asfaltata con segnavia CAI n.144 che presto, a un tornante, lascia sulla destra il sentiero per il Rifugio Marinelli e prosegue seguendo scorciatoie nel bosco, un po' più ripide e faticose, ma che permettono di tagliare i diversi tornanti, sino a ricongiungersi nuovamente con la parte terminale del sentiero.

Lasciando alla nostra destra la deviazione per il sentiero attrezzato Spinotti, transitiamo nei pressi di una gorgogliante sorgente e arriviamo al Rifugio Lambertenghi-Romanin (m 1955). L'edificio, ristrutturato nel 1982, è dedicato a due tenenti, eroi della Prima Guerra Mondiale. Nel periodo di apertura (da giugno e settembre) il rifugio, che è molto bello e accogliente, offre camere di diverse dimensioni ed è in grado di ospitare fino a un centinaio di persone. Ancora qualche minuto e siamo sul Passo Volaia (m 1970) ampia insellatura fra i monti Cogliàns e Capolago, che segna anche il confine tra Italia ed Austria. Dopo aver camminato in territorio Italiano fra incombenti pareti dolomitiche, giunti sul valico il panorama cambia completamente. Il versante austriaco si presenta subito con le magnifiche acque dai riflessi azzurri del Lago Volaia, cui fanno da sfondo le verdeggianti sinuosità del Rauchkofel. L'ampio quadro si completa con l'immagine riflessa sull'acqua di uno sperone roccioso a ridosso del quale sorge l'austero rifugio austriaco Wolayerseehuette (ex Pichl Huette, m 1967). Il colpo d'occhio è veramente notevole. Percorriamo, in senso orario, il sentiero attorno al lago, oltrepassiamo il rifugio austriaco e giungiamo ad una sella panoramica con bella vista sull'ampio circo settentrionale dei Monti di Volaia. Le sagome dei monti Cogliàns e Capolago, che sovrastano come gendarmi il Passo, viste dalla sponda nord dello specchio d'acqua presentano verticalità impressionanti. Qui troviamo la deviazione che, costeggiando la sponda occidentale del lago, permette il rientro in Italia. Giunti di nuovo sul passo, con una breve deviazione verso est, visitiamo alcune interessanti postazioni militari italiane in galleria quindi scendiamo al Rifugio Lambertenghi per poi riprendere con calma il cammino e rientrare al punto di partenza (m 1350) su fondo sterrato, lungo la mulattiera, verso l'interno dell'ampio canalone che scende dal Passo Volaia. Con le propaggini meridionali del Monte Cogliàns sempre a lato, procediamo lungamente sulla comoda forestale (interdetta ai traffici).

